



COMUNE DI PAESE
Provincia di Treviso

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'ESECUZIONE DI SCAVI,
CANALIZZAZIONI, POSA DI SPECCHI
PARABOLICI E MANOMISSIONI IN GENERE
DEL SUOLO PUBBLICO**

Approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 25 maggio 2017

INDICE

TITOLO I – AMBITO DI APPLICAZIONE, AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI, GARANZIE

- Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE
- Art. 2 – AUTORIZZAZIONE, NULLA OSTA
- Art. 3 – PROCEDURA AUTORIZZATIVA
- Art. 4 – CASI PARTICOLARI
- Art. 5 – LAVORI D'URGENZA
- Art. 6 – VALIDITA'
- Art. 7 – DEPOSITI E GARANZIE
- Art. 8 – GARANZIA ANNUALE
- Art. 9 – ESECUZIONE D'UFFICIO

TITOLO II – CONDOTTA DEI LAVORI, PRESCRIZIONI TECNICHE

- Art. 10 – NORME GENERALI
- Art. 11 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI – COMUNICAZIONE DI INIZIO E
FINE LAVORI
- Art. 12 – PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

TITOLO III – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 13 – RESPONSABILITA' ED ONERI
- Art. 14 – VALIDITA' DELLE AUTORIZZAZIONI, REVOCA
- Art. 15 – SANZIONI
- Art. 16 – VIABILITA' E SICUREZZA
- Art. 17 – ENTRATA IN VIGORE

Allegati:

- A. fac-simile istanza.
- B. fac-simile istanza specchi stradali
- C. MODALITA DI RIPRISTINO Figura 1-2-3
- D. MODALITA DI RIPRISTINO Figura 4-5-6
- E. MODALITA DI RIPRISTINO Figura 7-8
- F. MODALITA DI RIPRISTINO Figura 9-10
- G. MODALITA DI RIPRISTINO Figura 11-12
- H. MODALITA DI RIPRISTINO Figura 13-14.

TITOLO I – AMBITO DI APPLICAZIONE, AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI, GARANZIE

Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica ai lavori per l'esecuzione di scavi, canalizzazioni, posa di specchi parabolici e manomissioni in genere di suolo pubblico di proprietà del Comune di Paese, su strade o aree con servitù di pubblico transito, su strade vicinali pubbliche e ai tratti di strade di proprietà di altri enti che ricadono in centro abitato.

Sono escluse dal presente regolamento le strade vicinali private di cui al D.L. Luogotenenziale 1 settembre 1918, n. 1446.

Art. 2 – AUTORIZZAZIONE, NULLA OSTA

Chiunque abbia interesse ad eseguire opere di cui all'art. 1, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Lavori Pubblici. Nel caso di opere eseguite su strade in centro abitato, ma in proprietà di altri enti, l'autorizzazione verrà rilasciata previo acquisizione di nulla osta dell'ente proprietario della stessa.

Il provvedimento autorizzativo è rilasciato unicamente ai fini del vigente Codice della Strada (sono escluse le autorizzazioni per limitazioni alla circolazione stradale) e non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri enti o previste da altre leggi.

Art. 3 – PROCEDURA AUTORIZZATIVA

Al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'art. 2, dovrà essere presentata all'Ufficio Lavori Pubblici una istanza contenente i seguenti dati, possibilmente utilizzando il modulo di cui all'allegato A:

1. dati completi del richiedente, compreso recapito e referente per le successive fasi del lavoro;
2. le motivazioni alla base della richiesta di manomissione del suolo pubblico;
3. il tipo di intervento e la zona d'esecuzione dei lavori;
4. planimetria indicante lunghezza, larghezza e profondità dell'intervento;
5. durata prevista dei lavori;
6. l'eventuale installazione di nuovi manufatti anche se su proprietà privata ma adiacenti alla pubblica proprietà;
7. n. 02 marche da bollo (una a corredo dell'istanza ed una da apporre sull'atto autorizzativo);
8. il pagamento di una quota di € 100,00 (euro cento/00) per spese di istruttoria;

9. il pagamento dei diritti di segreteria e della tassa per l'occupazione di suolo pubblico (versati al ritiro dell'autorizzazione);
10. il versamento del deposito cauzionale (versato al ritiro dell'autorizzazione);
11. nel caso in cui i lavori insistano su aree o strade di altri enti, ma in centro abitato, dovrà essere allegato il nulla osta dell'ente proprietario stesso.

Al ricevimento della domanda, l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Paese entro il tempo massimo di 30 giorni emetterà l'atto autorizzativo o, in mancanza di adeguata documentazione a corredo dell'istanza, la richiesta di integrazione.

Al fine di semplificare la procedura autorizzativa, il Comune di Paese potrà emettere comunicazioni e/o autorizzazioni anche via fax, e-mail o PEC.

Ai soli soggetti che si avvalgono della facoltà concessa dall'art. 5 necessaria a garantire la continuità di erogazione dei servizi o a tutela della pubblica incolumità gli obblighi contenuti nel presente articolo si considereranno assolti col solo invio di una comunicazione fax o e-mail al Comando di Polizia Locale di Paese e all'Ufficio Lavori Pubblici, indicante l'imminente inizio dei lavori, la motivazione ed il punto esatto dell'intervento.

Art. 4 – CASI PARTICOLARI

L'Amministrazione comunale si riserva di prescrivere ulteriori disposizioni relativamente alle prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori previste dall'art. 12 del presente regolamento nei seguenti casi:

- istanze di intervento che riguardano strade di nuova costruzione e/o che siano state oggetto di manutenzione straordinaria da meno di tre anni;
- soggetti richiedenti che abbiano svolto nel territorio comunale interventi non autorizzati, oppure con ritardo nella esecuzione dei ripristini previsti al titolo II o abbiano eseguito gli stessi in modo non conforme alle prescrizioni tecniche.

Art. 5 – LAVORI D'URGENZA

Nessuna manomissione di suolo pubblico può essere effettuata senza l'autorizzazione del Comune di Paese.

Nel caso in cui il lavoro rivesta carattere di estrema urgenza o improrogabilità (al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini, o siano per il ripristino urgente del servizio) si potrà procedere alla manomissione del suolo o del sottosuolo anche senza la preventiva autorizzazione, ma con il solo adempimento di comunicare via fax o mail al Comando di Polizia Locale di Paese e all'Ufficio Lavori Pubblici, l'imminente inizio dei lavori e la motivazione.

Ad operazioni concluse e comunque non oltre il 5° giorno dall'ultimazione degli stessi, il soggetto esecutore dovrà inviare comunicazione del perfetto ripristino dei luoghi.

Art. 6 – VALIDITA'

L'autorizzazione è valida per la durata di 18 (diciotto) mesi dal rilascio. Entro tale periodo (18 mesi) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo (tappeto d'usura e/o pavimentazioni lapidee/betonelle). Potrà essere concordata con il Settore Lavori Pubblici una maggiore durata in casi di lavori particolarmente complessi ed estesi.

Art. 7 – DEPOSITI E GARANZIE

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato, oltre che al versamento delle spese di istruttoria, dei diritti di segreteria e al canone per occupazione temporanea e/o definitiva del suolo pubblico, anche dal versamento di un deposito cauzionale o al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore del Comune di Paese nella misura di € 50,00 a metro quadrato con importo minimo di € 3.000,00 calcolato sulla superficie globale di intervento. Tale importo sarà soggetto a revisione periodica. In caso di fideiussione, la stessa deve necessariamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua immediata operatività a semplice richiesta scritta del Comune di Paese.

Il deposito cauzionale viene costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e verrà utilizzato nel caso in cui:

- non vengano integralmente rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- siano stati fatti e non riparati danni alle opere comunali;
- i lavori non siano stati eseguiti a regola d'arte;
- sia necessario eseguire d'ufficio opere ricadenti nelle competenze del soggetto autorizzato, a causa dell'inerzia dello stesso o per sanare situazioni di pericolo della pubblica incolumità.

Il deposito sarà svincolato dopo la verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori, con particolare riferimento alle opere di ripristino della pavimentazione, che dovranno essere eseguiti nel periodo intercorrente tra 90 e 180 giorni dalla data di comunicazione della fine dei lavori.

Art. 8 – GARANZIA ANNUALE

Ai soggetti che dovessero richiedere durante l'anno un rilevante numero di autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico, si potrà concedere previo richiesta, la facoltà di effettuare in un'unica soluzione il deposito cauzionale o fidejussorio di cui all'art. 7, calcolato sulla base degli interventi eseguiti l'anno precedente o di una stima congiunta del numero totale dei lavori in

previsione, comprensivo del versamento in una unica soluzione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Le garanzie ed il versamento dovranno comunque essere prontamente reintegrati nel caso in cui:

- l'Amministrazione Comunale dovesse rivalersi sulle stesse nel corso dell'anno per uno o più interventi;
- il numero dei lavori dovesse eccedere rispetto alla stima iniziale.

Il deposito cauzionale concordato, dovrà essere costituito entro il 31 gennaio di ogni anno e potrà rinnovarsi tacitamente di anno in anno, salvo richieste di reintegro da effettuarsi comunque entro il 31 gennaio di ogni anno.

Resta inteso che i soggetti che si avvalgono della garanzia annuale sono comunque tenuti obbligatoriamente alla comunicazione di cui all'art. 3: in caso contrario si applicheranno le sanzioni di cui all'art. 15 del presente regolamento.

Art. 9 – ESECUZIONE D'UFFICIO

Nel caso in cui si riscontrassero difformità sia durante che dopo l'esecuzione dei lavori e non si provvedesse in via autonoma al risanamento immediato delle mancanze, l'Ufficio Tecnico provvederà a diffidare ufficialmente con atto scritto i soggetti, imponendo un termine perentorio per l'esecuzione dei lavori trascorso il quale, si provvederà d'ufficio all'esecuzione degli stessi.

Successivamente si quantificheranno le spese, desumendole in tutto o in parte dal prezzario della Regione Veneto, o ricavandole da apposite analisi prezzi. Se il deposito cauzionale non fosse sufficiente a coprire le spese, il soggetto autorizzato dovrà far fronte alle spese eccedenti.

La procedura sopra descritta, non si applica nel caso in cui l'Ufficio Tecnico dovesse eseguire in proprio lavori urgenti per il ripristino dei lavori al fine di salvaguardare la pubblica sicurezza a causa di negligenze del soggetto autorizzato, il quale dovrà pagare per intero le somme risultanti, salvo poi rispondere civilmente e penalmente per i danni che dovessero esservi verificati e alle eventuali sanzioni che l'Ufficio di Polizia Locale dovesse elevare.

TITOLO II – CONDOTTA DEI LAVORI, PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 10 – NORME GENERALI

Nell'esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi:

- alle norme contenute nel presente Regolamento;
- al Codice della Strada di cui al D.Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni;

- al Regolamento di attuazione del Codice della Strada di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni ed integrazioni;
- alle norme contenute nel Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 19 aprile 2000, n. 145, e successive modificazioni;
- alle norme contenute nel Piano di classificazione acustica del territorio comunale e agli altri regolamenti comunali in vigore.

Art. 11 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI – COMUNICAZIONE DI INIZIO E FINE LAVORI

I lavori di norma andranno eseguiti in modo continuativo, qualunque sia la loro natura e scopo, salvo che non sia stato altrimenti autorizzato per iscritto. Nel caso sia strettamente necessario, su indicazione dell'Ufficio Lavori Pubblici, i lavori dovranno essere svolti di notte, nel qual caso si dovranno adottare tutte le misure per arrecare il minimo disturbo.

Per i lavori che si protraggono per più giorni, si dovrà necessariamente provvedere al ripristino del tratto eseguito in giornata.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere fatta specifica richiesta agli enti gestori dei vari sottoservizi, al fine di individuare i percorsi e le profondità e ridurre al minimo i rischi di danneggiamento delle opere.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare via fax o via telematica al Settore Lavori Pubblici, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, i seguenti dati:

- la data di inizio dei lavori;
- nominativo e riferimenti (indirizzo e recapito telefonico/fax) del Direttore Lavori.
- nominativo e riferimenti (indirizzo e recapito telefonico/fax) dell'impresa esecutrice con riferimenti del responsabile del cantiere reperibile h24;

Ad ultimazione dei lavori di ripristino definitivo il concessionario dovrà richiedere per iscritto al Settore Lavori Pubblici, il sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi. Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori, che verrà emesso entro 5 (cinque) giorni dalla data di richiesta.

Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, dovessero verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni, potrà essere concessa una proroga massima di 30 (trenta) giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Art. 12 – PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Gli scavi dovranno essere eseguiti adottando una larghezza di scavo il più contenuta possibile, compatibilmente con le dimensioni dei manufatti da porre in opera e con le modalità di posa, previa fresatura o taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante (clipper).

Il materiale risultante dallo scavo, dovrà seguire la disciplina relativa ai rifiuti e/o il regime delle terre e rocce da scavo nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Le operazioni di scavo dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quanto altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Tutti gli scavi dovranno essere chiusi al termine della giornata lavorativa. Se per cause di forza maggiore degli scavi dovranno rimanere aperti si dovranno adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare situazioni di pericolo per il traffico viario e pedonale.

A. Ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso:

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori di posa delle tubazioni e di altri manufatti con le seguenti modalità:

- rinterro (letto - rinfianchi - copertura) di tubazioni e manufatti in genere con materiale sabbioso proveniente da cava autorizzata o di frantumazione, con pezzatura minima di mm 0,2 e massima mm 10;
- formazione di cassonetto stradale con idoneo misto stabilizzato, proveniente da cava prevalentemente calcarea, scevro da impurità, a granulometria controllata con pezzatura non superiore a mm 15 mm, addizionato con cemento tipo R325 o calce in ragione di 80 Kg/m³, steso, livellato e costipato a fondo allo stato umido mediante cilindratura con rullo di peso adeguato, per lo spessore minimo compreso di cm 40;
- nel caso di scavi eseguiti per nuove estensioni, potenziamenti o sostituzioni dei vari sottoservizi, con estensioni dello scavo superiori a 30,00 m lineari, il ripristino - da eseguirsi immediatamente dopo il completamento dei rinterri dell'intero scavo - dello strato di binder in conglomerato bituminoso a caldo deve comprendere le seguenti lavorazioni: - scarifica dello spessore di cm 13 e preparazione del piano di posa con eventuale integrazione del materiale mancante e successiva cilindratura con rullo di peso adeguato; - trattamento superficiale del piano di posa con emulsione bituminosa, in ragione di kg 1,5 per m²; - binder di supporto

costituito da conglomerato bituminoso tradizionale, costituito da una miscela 0-20 mm di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale (filler), impastati a caldo, in impianto, con legante bituminoso stradale normale, steso con apposita macchina vibrofinitrice e cilindrato con rullo di peso adeguato. Il ripristino dovrà essere eseguito fino a completa ripresa con la pavimentazione esistente, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno 6 (sei) mesi;

- scarifica dello strato di binder dello spessore di cm 3 sulla superficie interessata al ripristino calcolata con le modalità di cui ai commi 10, 11, 12. Il materiale di risulta dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;
- formazione di manto d'usura, dello spessore di cm 3, da applicare previa pulizia del piano di appoggio e spruzzatura di emulsione bituminosa al 50% in ragione di 1 kg per m², costituito da conglomerato bituminoso tradizionale, costituito da una miscela di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale (filler), impastati a caldo, in impianto, con legante bituminoso stradale normale di granulometria 0-8 mm;
- nel caso di allacciamenti e modesti interventi di manutenzione – comunque per estensioni degli scavi inferiori a 30,00 metri lineari - per consentire il naturale assestamento del materiale di rinterro (sabbia e misto stabilizzato cementato di cui ai punti precedenti) prima del ripristino definitivo, potrà essere steso del conglomerato bituminoso a freddo, dello spessore compreso minimo di cm 5 per formazione di manto provvisorio; il ripristino definitivo, da eseguirsi non prima di 6 (sei) mesi, potrà essere eseguito con del conglomerato bituminoso tipo monostrato ad elevata resistenza meccanica di tipo chiuso con funzione di manto superficiale delle pavimentazioni (“binder” più “usura”) costituito da una miscela 0-16 mm di pietrischi, pietrischetti, graniglie, sabbie di frantumazione e additivo minerale (filler), impastati a caldo, in impianto, con legante bituminoso stradale normale, steso con apposita macchina vibrofinitrice e cilindrato con rullo di peso adeguato. Per assicurare il raccordo del ripristino alle pavimentazioni esistenti limitrofe allo scavo eseguito, dovrà essere fresato anche il tappeto d'usura di quest'ultime per un'estensione concordata con il Settore Lavori Pubblici.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non prima di 6 (sei) mesi dall'esecuzione dello strato di binder ed entro i 18 (diciotto) mesi di validità dell'autorizzazione.

Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, lo scavo dovrà essere controllato costantemente per evitare avvallamenti o asportazione di materiale con formazione di buche e graniglia sulla sede stradale.

B. Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (Figura 1);
- nel caso di attraversamento, sia totale che parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza della sezione stradale (Figura 2, 3, 4 e 6);
- nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (Figura 5).

C. Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (Figura 7);
- nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (Figura 8 e 10);
- nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 4 per tutta la larghezza della carreggiata (Figura 9);
- nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 4 di lunghezza sull'altra corsia (Figura 11 e 13);
- nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (Figura 12);
- nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (Figura 14).

D. Ripristino su marciapiedi:

- nel caso di scavi longitudinali, il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza del marciapiede e per la tratta interessata.
- nel caso di attraversamento totale il ripristino dovrà essere steso per una lunghezza minima di m 2,00 per tutta la larghezza del marciapiede.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verificano successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Settore Lavori Pubblici.

E. Ripristino di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento:

- le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse accuratamente ed accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. Nel

caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

- rinterro (letto - rinfianchi - copertura) di tubazioni e manufatti in genere con materiale sabbioso proveniente da cava autorizzata o di frantumazione, con pezzatura minima di mm 0.2 e massima mm 10;
- formazione di cassonetto stradale con idoneo misto stabilizzato, proveniente da cava prevalentemente calcarea, scevro da impurità, a granulometria controllata con pezzatura non superiore a mm 15 mm, addizionato con cemento tipo R325 o calce in ragione di 80 Kg/m³, steso, livellato e costipato a fondo allo stato umido mediante cilindratura con rullo di peso adeguato, per lo spessore minimo compresso di cm 40;
- per consentire il naturale assestamento del materiale di rinterro (sabbia e misto stabilizzato cementato) prima del ripristino definitivo, da eseguire non prima di 6 (sei) mesi, dovrà essere steso del conglomerato bituminoso, dello spessore compresso di cm 5 per formazione di manto provvisorio;
- previa scarifica del conglomerato bituminoso posto in opera per formazione del manto provvisorio e di uno strato opportuno di misto stabilizzato, il ripristino della pavimentazione sarà eseguita su letto di sabbia dello spessore di cm 10, premiscelata a secco con cemento tipo R 325 nella quantità di kg 10,0 per m³ di inerte. Nel caso in cui il materiale lapideo o gli elementi autobloccanti siano stati posti in opera su massello in calcestruzzo armato, lo stesso dovrà essere ricostruito mediante confezione e getto di calcestruzzo dosato con q.li 2,50 di cemento tipo R 325 e rete elettrosaldata di dimensioni e diametri adeguati, per uno spessore complessivo del massello finito di cm 10.
- il materiale lapideo sarà disposto secondo l'originario disegno, utilizzando il materiale dello stesso tipologia di quello esistente e/o preventivamente recuperato durante le operazioni di scavo secondo le disposizioni del Settore Lavori Pubblici. Nella lavorazione è compresa la fornitura e posa del sottofondo, la formazione delle pendenze necessarie allo smaltimento delle acque meteoriche, lo spargimento di sabbia in quantità sufficiente a colmare le fughe, la bagnatura e contemporanea battitura mediante adeguato vibratore meccanico, la pulizia finale e quanto altro necessario per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte;
- nel caso di scavi longitudinali su marciapiedi, il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza del marciapiede e per tutta la tratta interessata.
- nel caso di attraversamento totale su marciapiedi, il ripristino dovrà essere steso per una lunghezza minima di m 2,00 per tutta la larghezza del marciapiede stesso.

F. Ripristino di terreno su area a verde.

Il ripristino del terreno in seguito all'esecuzione di lavori in area verde, parchi, giardini pubblici, aiuole, verrà realizzato sulla larghezza effettivamente utilizzata per l'esecuzione dei lavori; vengono pertanto considerate anche le aree di occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori; i lavori comprendono la lavorazione del materiale, la rastrellatura con asportazione dei sassi di media pezzatura, la fornitura di terreno vegetale, la semina specialistica di prato stabile, compresa la concimazione ed il primo annaffiamento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, nonché il ripristino di tutte le essenze arboree rimosse, salvo altra indicazione del Settore Lavori Pubblici.

G. Ripristino segnaletica ed arredo urbano.

La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata a regola d'arte con le caratteristiche preesistenti. Eventuali pali segnaletici e cippi chilometrici, così come i manufatti di arredo urbano e la segnaletica verticale, cordoli, cunette, tombini, pozzetti, ecc. eventualmente rimossi durante i lavori dovranno essere ricollocati nella medesima posizione; in caso di danneggiamento dovranno essere sostituiti a nuovo, ad insindacabile giudizio del Settore Lavori Pubblici. Se occorre dovranno essere posti in opera su basamenti in calcestruzzo. Tutti i manufatti interessati dalla scarifica devono essere sistemati e rimessi in quota.

H. Specchi parabolici stradali

La posa degli specchi stradali, per aumentare la visibilità di accessi privati, saranno posti a cura del Comune.

Il Richiedente procederà all'acquisto in proprio dello specchio e dei relativi supporti e li consegnerà al personale dipendente incaricato della installazione.

In tutte le fasi di lavorazione è necessario mantenere il cantiere in perfetto ordine, provvedendo ad una adeguata pulizia estesa anche all'area circostante l'intervento.

TITOLO III – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 13 – RESPONSABILITA' ED ONERI

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dalla esecuzione dei lavori oggetto di autorizzazione, rimane a carico del titolare dell'autorizzazione stessa per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree interessate. Fino a tale data il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica e quant'altro necessario per garantire la pubblica incolumità. La verifica positiva dell'esecuzione dei lavori non esime i titolari delle autorizzazioni dalle

responsabilità loro incombenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili all'esecuzione dei lavori.

Art. 14 – VALIDITA' DELLE AUTORIZZAZIONI, REVOCA

Le autorizzazioni sono sempre revocabili per ragioni di pubblica utilità da parte del Comune di Paese, nonché per i motivi dell'art. 16.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura nel caso di lavori comunali o per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune.

Art. 15 – SANZIONI

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno punite secondo quanto stabilito dall'art. 7-bis del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267, applicando una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

Le violazioni soprindicate saranno accertate dal Comando di Polizia Locale di Paese, anche su segnalazione ed accertamento preliminare dell'Ufficio Tecnico.

Le somme dovute saranno direttamente incamerate dal deposito cauzionale.

Art. 16 – VIABILITA' E SICUREZZA

Non sarà concessa di norma la chiusura totale del traffico. Solo in casi di effettiva necessità, si potrà richiedere al Comando di Polizia Locale di Paese, con congruo anticipo, l'emissione di apposita ordinanza di chiusura totale del traffico. Sono a carico del soggetto titolare dell'autorizzazione tutti gli oneri e le operazioni conseguenti a tale necessità.

In ogni caso, si dovrà aver particolare cura nell'apposizione e gestione della segnaletica di cantiere, così come previsto dal D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo", contenente le modalità di utilizzo della segnaletica prevista per i cantieri stradali.

Dovrà essere sempre garantita la sicurezza sia pubblica che dei lavoratori nel cantiere. Nel caso in cui siano verificate gravi inadempienze da parte del personale dell'Ufficio Lavori Pubblici o del Comando di Polizia Locale di Paese, si procederà alla sospensione dei lavori e nei casi più gravi alla revoca dell'autorizzazione stessa.

Art. 17 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione del Consiglio comunale che lo approva.

ALLEGATO A – fac-simile istanza per scavi e/o interventi su strade



Spett.le
Comune di Paese
Via sen. Pellegrini, 4
31038 – Paese (TV)
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Oggetto: richiesta di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico
in via _____ in Comune di Paese.

Il sottoscritto/l'impresa/l'ente _____ con
sede a _____ in via _____
(tel. _____ fax _____ e-mail _____)

CHIEDE

di essere autorizzato alla manomissione del suolo pubblico in via _____
per _____.

A tal fine allega:

1. planimetria dell'intervento, indicante lunghezza. Larghezza e profondità, nonché l'eventuale installazione di manufatti;
2. n. 02 marche da bollo;*
3. il pagamento dei diritti di segreteria;*
4. il pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico;*
5. il pagamento delle spese di istruttoria della pratica
6. il versamento per il deposito cauzionale;*
7. ulteriori autorizzazioni di competenza di altri enti o previste da altre leggi.

La durata prevista dei lavori è di giorni _____, decorrenti dalla data di ricevimento dell'autorizzazione.

La persona alla quale far riferimento per le successive fasi è il sig. _____
(tel. _____ fax _____ e-mail _____).

Data la tipologia dell'intervento si presume necessaria/non necessaria la regolamentazione del traffico.

Distinti Saluti

Firma

Il richiedente dichiara di conoscere e di accettare il contenuto del Regolamento ed in particolare degli art. 13, 14 e 16.

Firma

- Documentazione non obbligatoria in fase di istanza, in quanto soggetta a calcolo dell'Ufficio Lavori Pubblici: in caso di lavori particolari è possibile presentare domanda semplificata, alla quale seguirà una richiesta di integrazione.

ALLEGATO B) - fac-simile istanza per apposizione specchi parabolici stradali



**Spett.le
Comune di Paese
Via sen. Pellegrini, 4
31038 – Paese (TV)
UFFICIO LAVORI PUBBLICI**

Io sottoscritto (1) _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____
codice fiscale _____ tel. _____
in qualità di (2) _____
del Condominio/Azienda (3) _____
intestatario dell'autorizzazione del passo carrabile n° _____ rilasciato dal Comune di Paese in data _____ (4) *oppure* uscita strada laterale, in considerazione della limitata visibilità per l'immissione nella pubblica Via _____

CHIEDO

che mi venga rilasciata l'autorizzazione all'installazione di uno specchio parabolico stradale da realizzarsi a margine della carreggiata nella posizione e con le modalità di cui alla documentazione tecnica allegata in quanto/a motivo

A tale scopo

DICHIARO

valendomi della disposizione di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, e sotto la mia personale responsabilità :

- a) che l'installazione sarà effettuata a norma del vigente Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione e d'attuazione mediante impiego di materiali regolarmente omologati e certificati, **su un terreno** (barrare la sola categoria interessata) :
- di proprietà comunale** come risulta dalla planimetria allegata;
- di proprietà privata** per il quale sarà mia cura richiedere formale autorizzazione dal proprietario;
- b) di essere stato informato che le spese di installazione e fornitura dello specchio parabolico sono a mio carico;
- c) che la zona interessata dall'impianto non è sottoposta a vincoli di tutela di bellezze naturali e paesaggistiche e di edifici e luoghi di interesse storico/artistico;

- d) di essere consapevole che tale installazione potrà essere oggetto di modifica o rimozione da parte degli uffici competenti per motivi di tutela del pubblico interesse ovvero connessi alla viabilità;
- e) di sollevare l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità inerente e conseguente all'installazione suddetta anche verso terzi.

Il richiedente si impegna sin d'ora a sottostare a tutte le prescrizioni che verranno stabilite con l'atto di autorizzazione nonché a tutte le altre condizioni che l'Amministrazione ritenesse di prescrivere a tutela del pubblico transito e della proprietà stradale e al fine di ottenere quanto richiesto allego:

- una planimetria/relazione fotografica (al fine di individuare la posizione esatta per l'installazione richiesta);
- una relazione tecnica sul materiale che verrà installato (5);
- ulteriore marca da bollo da € 16,00 ai fini del rilascio atto autorizzativo.

_____, li _____ .

Firma del richiedente

Note :

- 1) La richiesta spetta al proprietario (anche nei rapporti di locazione); per le aziende e altre attività professionali, al legale rappresentante. Nei condomini, per le parti comuni spetta all'amministratore, per le proprietà esclusive, al singolo condomino.
- 2) Indicare il titolo di possesso o il diritto esercitato sull'immobile che direttamente viene servito dal passo carrabile. Per le residenze singole (o comunque non in condominio), aziende o altre attività professionali, riportare la voce: proprietario, comproprietario, usufruttuario, legale rappresentante, o altro (specificare).
- 3) Nei casi di regime di condominio indicarne il nome e riportare la voce: amministratore pro-tempore, condomino-proprietario, condomino-comproprietario, altro titolo (specificare) o anche proprietario, comproprietario, ecc. qualora tale diritto si estenda a tutto l'immobile. (o la ragione sociale dell'azienda) e l'indirizzo. Barrare la linea se non interessa (ad esempio nel caso di titolare di casa singola o comunque non in condominio).
- 4) L'autorizzazione all'installazione dello specchio è subordinata al possesso della concessione di passo carrabile e apposizione dell'apposito segnale stradale di cui all'art. 22 C.d.S. oppure nel caso di un'uscita da una strada laterale in considerazione della limitata visibilità per l'immissione nella pubblica Via.

Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs n. 196/2003

- a) il trattamento dei dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione è finalizzato al rilascio del provvedimento richiesto;
- b) il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e/o manuali;
- c) il conferimento dei dati è obbligatorio per il rilascio di quanto richiesto;
- d) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento dell'istanza/dichiarazione;
- e) i dati conferiti potranno essere comunicati, qualora necessario, ad altri Settori dell'Amministrazione Comunale e ad altri soggetti pubblici;
- f) il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs n. 196/2003 (modifica, aggiornamento, cancellazione dei dati, ecc.) avendo come riferimento il responsabile del trattamento degli stessi per il Comune.
- g) il titolare del trattamento è il Comune di Paese.

ALLEGATO C
STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 m

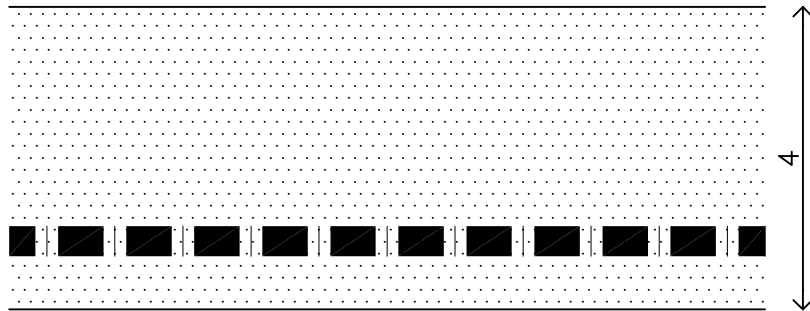


Figura n° 1 Scavo longitudinale alla carreggiata

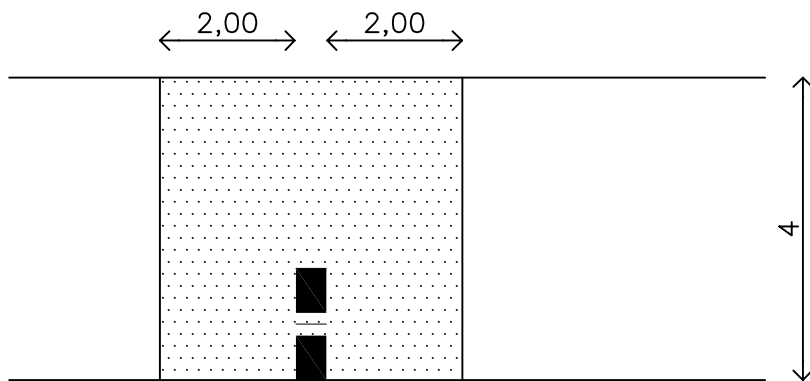


Figura n° 2 Scavo trasversale alla carreggiata

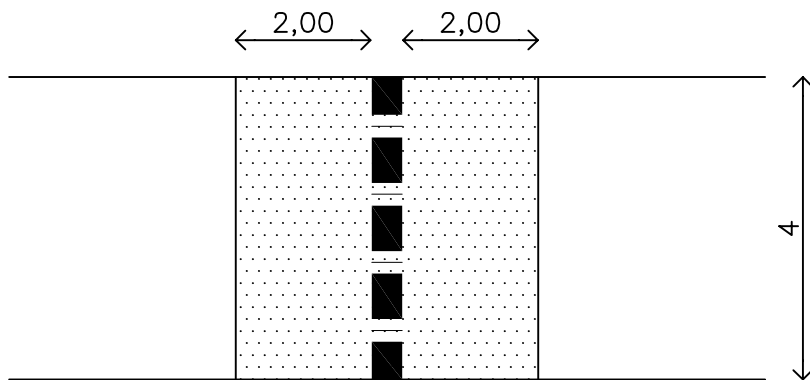


Figura n° 3 Scavo trasversale alla carreggiata

ALLEGATO D
STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 m

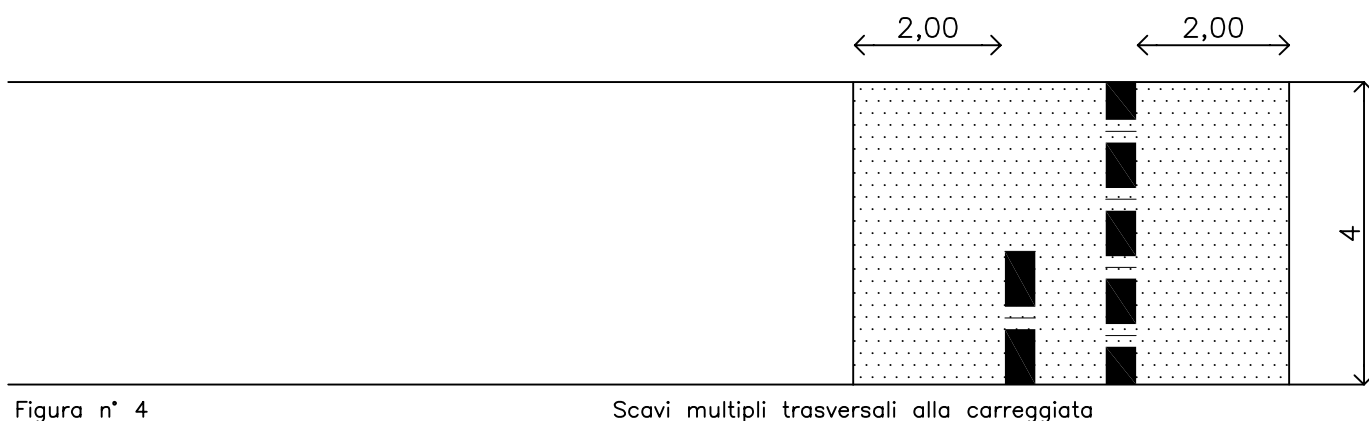


Figura n° 4

Scavi multipli trasversali alla carreggiata

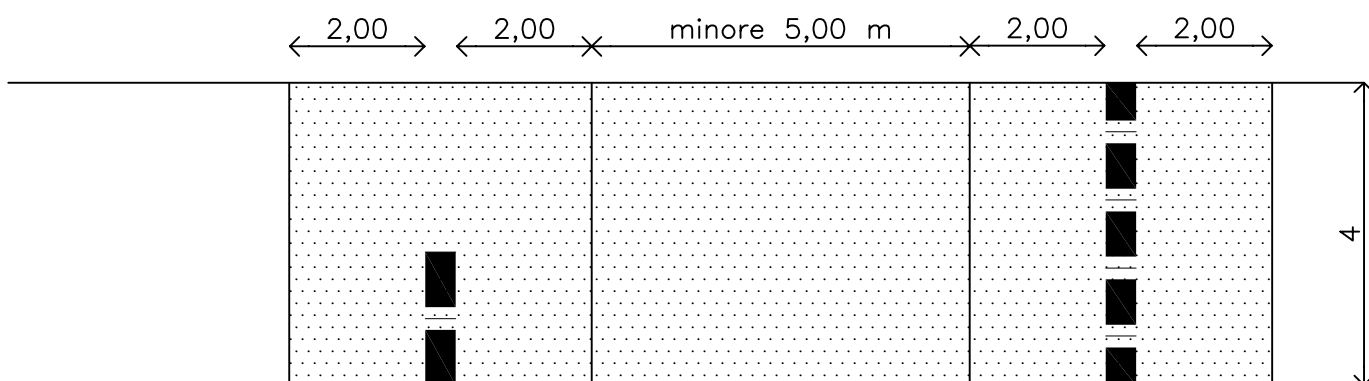


Figura n° 5

Scavi multipli trasversali alla carreggiata

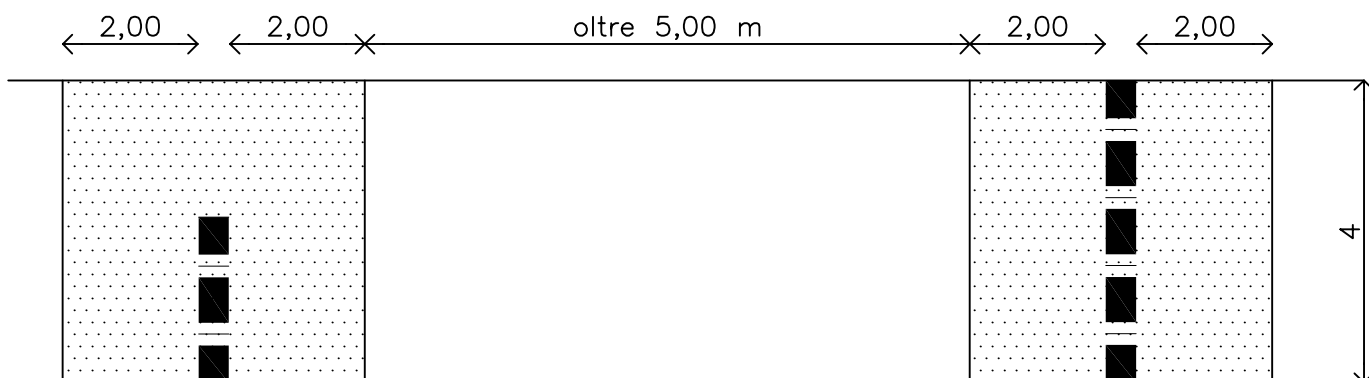


Figura n° 6

Scavi multipli trasversali alla carreggiata

ALLEGATO E
STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 m

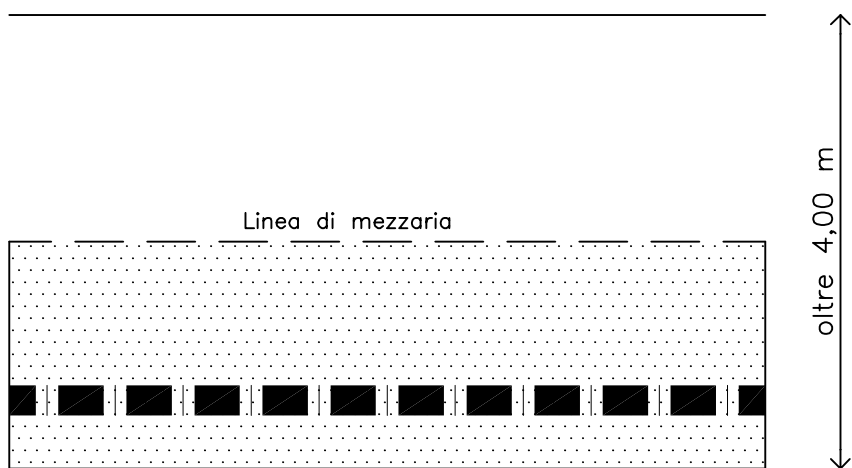


Figura n° 7 Scavo longitudinale alla carreggiata

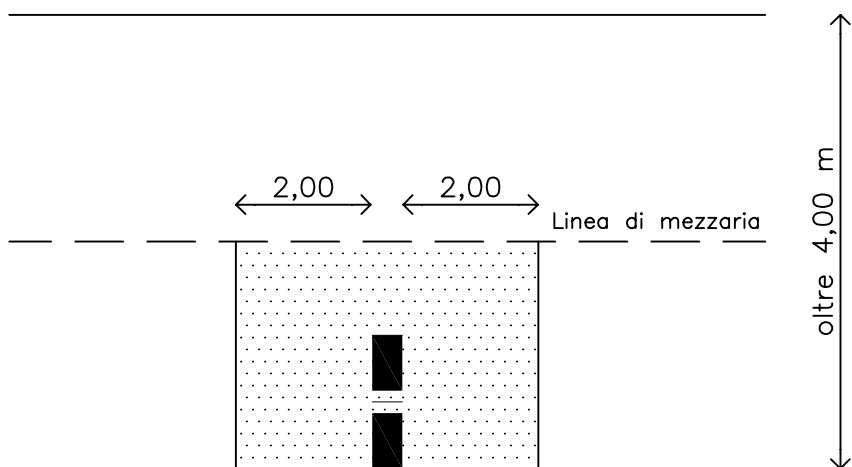


Figura n° 8 Scavo longitudinale alla carreggiata

ALLEGATO F
STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 m

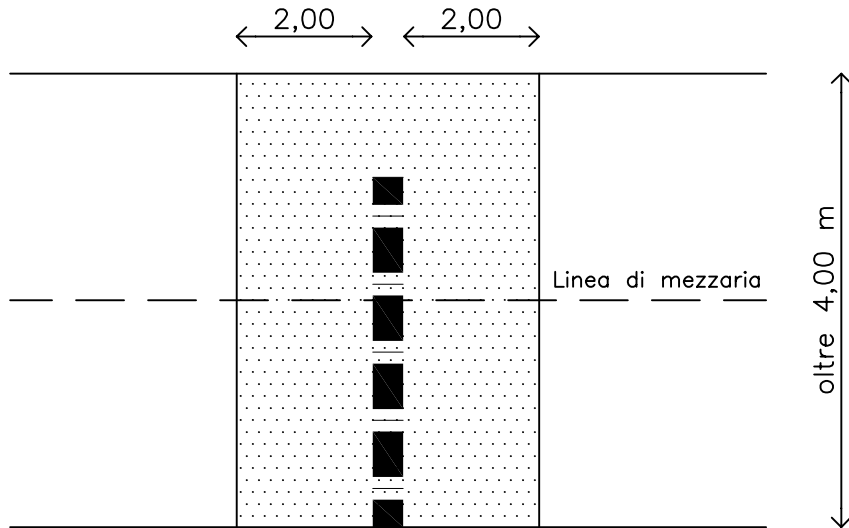


Figura n° 9 Scavo longitudinale alla carreggiata

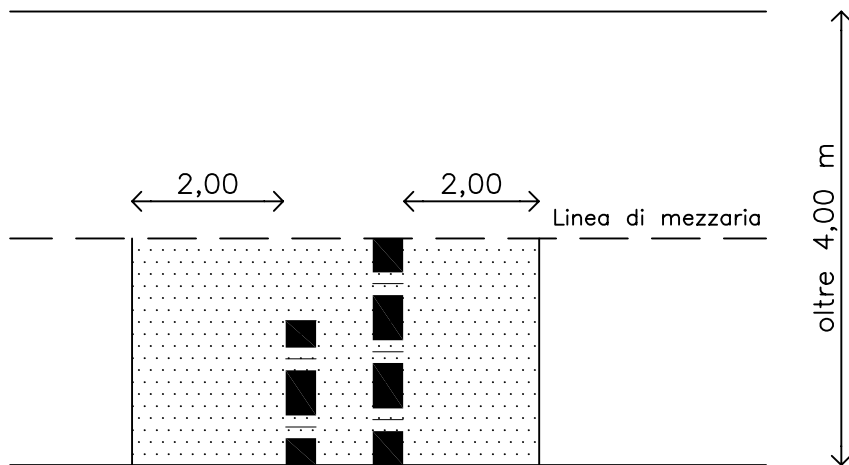


Figura n° 10 Doppio scavo longitudinale alla carreggiata

ALLEGATO G
 STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 m

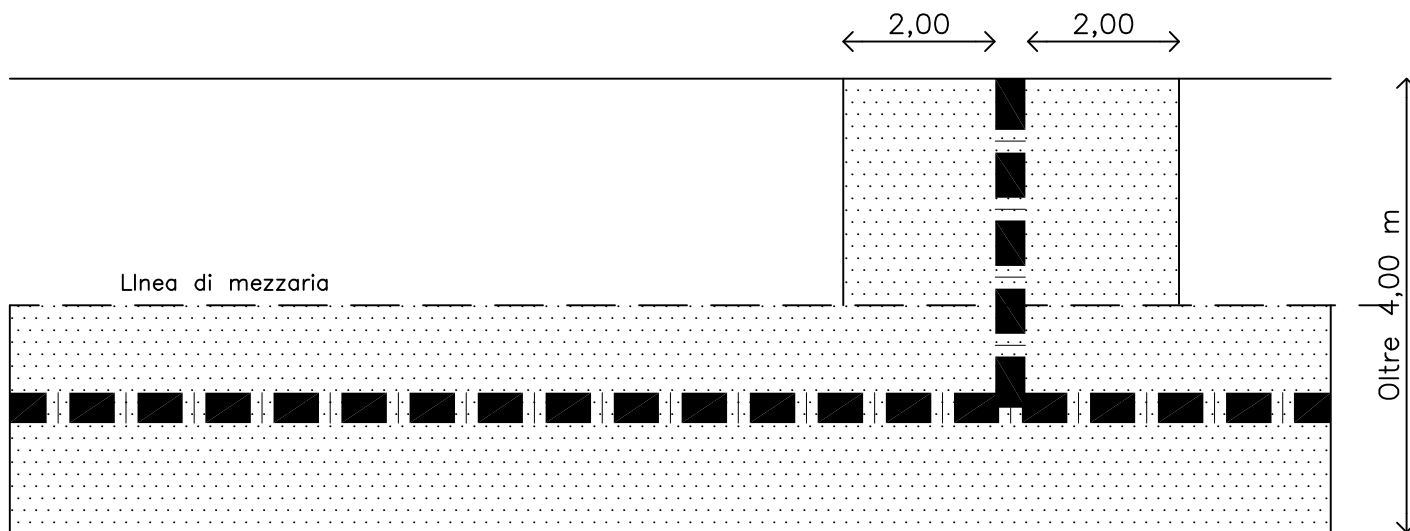
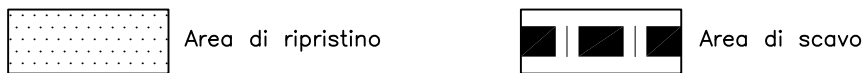


Figura n° 11

Scavi longitudinale e trasversali alla carreggiata

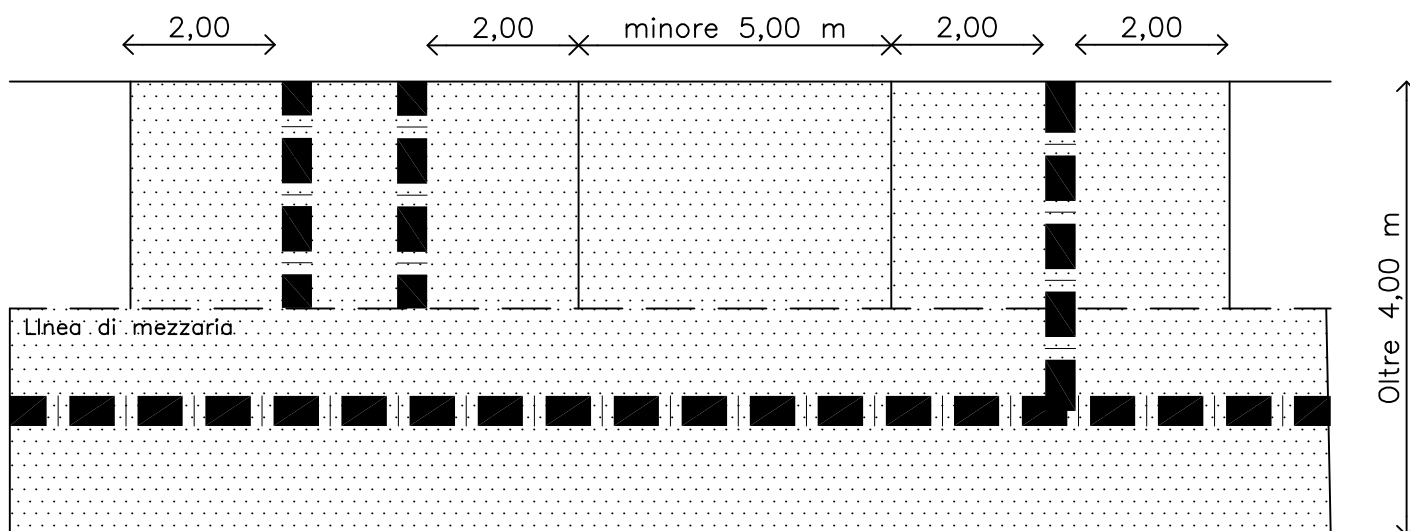


Figura n° 12

Scavi longitudinale e trasversali alla carreggiata

ALLEGATO H
STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 m

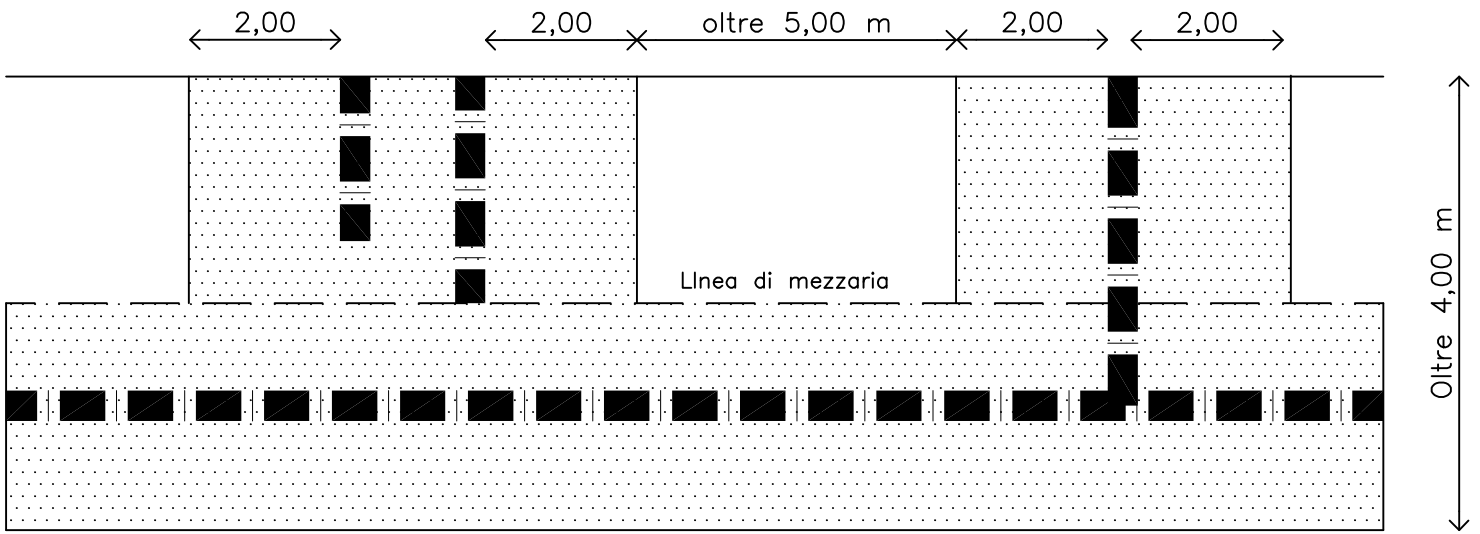


Figura n° 13

Scavi longitudinali e trasversali multipli alla carreggiata

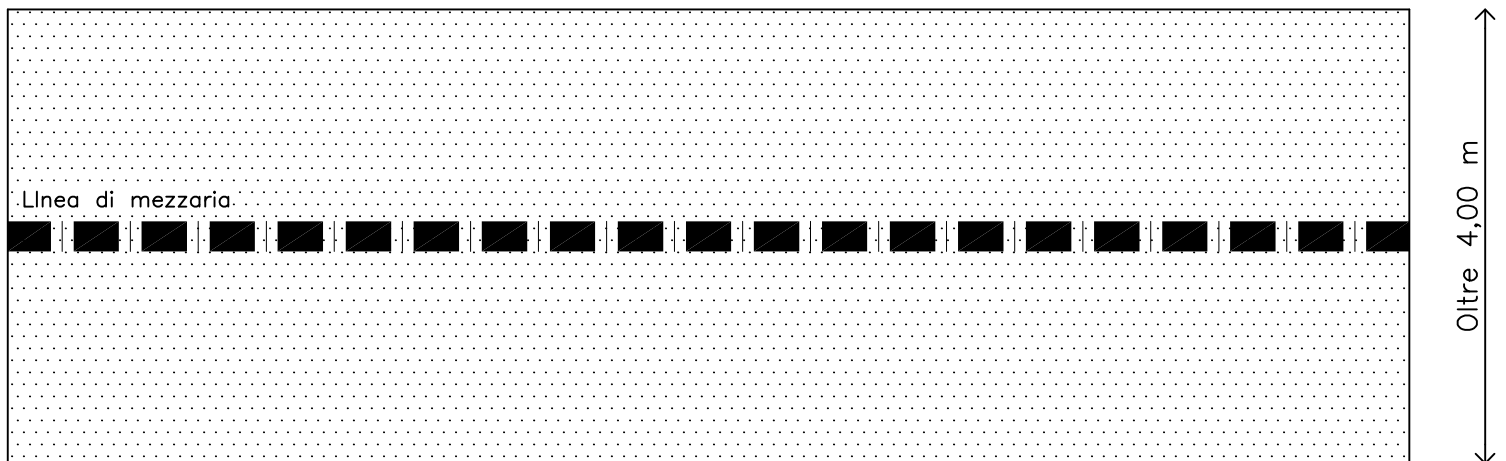


Figura n° 14

Scavo al centro della carreggiata